

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonato. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 91. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 14 marzo.

Oggi il natalizio del Re d'Italia viene celebrato in tutte le nostre città e nelle più umili borgate, né già per rito consuetudinario, bensì quale festa della Nazione. Anche noi alziamo il grido: Viva il Re! viva la Casa di Savoia! Savoia avanti! Nell'affetto e nella gratitudine alla Monarchia, che tanto operò per l'Italia, noi ci troviamo uniti e forti per trionfare d'ogni ostacolo e con civil senno provvedere al presente ed all'avvenire.

Dal finitimo Impero austro-ungarico riceviamo una grave notizia, quella (che era stata già smentita) di una prossima convocazione delle Delegazioni per chiedere loro un nuovo credito militare in causa dell'insurrezione; dunque questa, lungi dall'essere vinta, sarà un pericolo permanente. Difatti se i giornali di Vienna celebrano oggi le vittorie del Crivósce, domani assai probabilmente udiremo la narrazione di nuovi fatti d'armi, dacché gli insorti appariscono e poi scompaiono per riapparire di nuovo quali fantasmi paurosi.

Un telegramma da Berlino accenna a colloqui tra l'Imperatore e Bismarck circa le complicazioni minacciate dalla Russia. Intanto il *Golos* di Pietroburgo con vivace linguaggio addimora come una guerra tra la Russia e la Germania sarebbe dannosa ad entrambe queste Potenze, e sconvolgerebbe tutta l'Europa, anzi la dividerebbe in due campi armati. Questa polemica del *Golos* esprime, dunque, che le cose non sono ancora giunte a tal segno da ritenere imminente una conflazione europea.

Jeri ricorreva l'anniversario dell'assassinio di Alessandro II, e speravasi che lo Czar volesse promulgare concessioni liberali. Ma, a quanto sembra, nessuna amnistia verrà concessa; solo è probabile che, per l'ultimo processo dei *nihilisti*, sarà risparmiato il patibolo.

Il nuovo Regno di Serbia venne riconosciuto dal Sultano; e questo riconoscimento prova ormai la rassegnazione di lui a perdere ad uno ad uno tutti quei diritti che con la scimitarra i suoi antecessori avevano conquistati su popoli di varia razza, e che la civiltà e la storia hanno ora annientato.

IL TRASFORMISMO

non fa fortuna.

Dicemmo delle pratiche tenute a Firenze fra le due Associazioni Costituzionale pura e Democratica costituzionale per confondersi in unica Associazione sotto il titolo di *Unione liberale monarchica*, e ricordammo un programma per lo stesso scopo annunciato (nella speranza che trovasse favore nel Veneto) da un *Costituzionale Rodigino*. Ebbene,

58 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XI.

Olga.

(Segno).

— Manco di talento! — fece Mongobert — tutt'altro; magnificamente pigliato, anzi, maschio, fiero, il vostro schizzo di torso tolto da quella macchina.

— Credete voi d'esser obbligato alla galanteria? — gli osservò Olga, le di cui labbra rosse disegnavano appena una piccola contrazione d'ironia. — Lo ripeto, è inutile affatto; ho più cara la severità che l'adulazione.

— Allora disegnato male, ed io vi ripeterò ciò che non è! Ah dunque, voi mi reputate di quelli che si credono obbligati a far dei complimenti alle donne? — ed in così dire Mongobert fece un passo innanzi verso Olga per guardarle negli occhi fieri di lupa. — Ciò non mi è proprio, niente affatto!

— E cosa v'è proprio? — gli domandò dolcemente la giovane donna.

— La verità; la verità nuda e cruda, la verità vera. Pare che strabiliate?

— Olga si maraviglia sempre — lo

questo conato di fusione non conseguì effetto sinora né a Firenze né a Rovigo, né in altre città; anzi le speranze fondate su di essa cominciano ad illanguidire. Il *trasformismo*, nel senso ideato dai primi suoi apostoli, non fa proseliti, e uno fra loro fu preso da tanto scoraggiamento, che si tolse la vita, poiché l'organo del *trasformismo* non trovò alimento nell'obolo del Pubblico. È questi quel Fedele Albanese (già collaboratore del *Fanfulla*) che, pochi mesi addietro, fondava in Roma un *Giornale* per diffondere la *teoria trasformista*, cioè il *Monitore*, che da principio si disse ispirato da Quintino Sella. La qual voce venne smentita dappoi; ma rimane sempre vero che le speranze dell'Albanese andarono deluse, e che, per le tristi condizioni economiche proprie e del *Giornale*, il pover'uomo la finì col suicidio miseramente.

Noi sentiamo dolore per il crudo caso; ma esso ci è indizio, come la teoria del *trasformismo* non sia, né sarà popolare ed accettabile agli Elettori italiani.

Né ci persuadono a credere diversamente gli articoli della *Rassegna*, che ogni giorno batte il chiodo; e nemmeno quello del numero di domenica, col quale la *Rassegna* indirizzava alla *Sinistra temperata*, perché volesse *scondare e promuovere il movimento che si è iniziato, e non lasciarsi immettere*. Noi su questo importantissimo argomento, quale si è il programma per le prossime elezioni con la nuova Legge, avremo a discorrere a lungo; e parleremo agli Elettori dei Collegi del Friuli con leale franchezza, e quando, per la prossimità della loro azione, più saran proclivi ad ascoltare. Ma sino da oggi respingiamo qualsiasi alleanza coi *Costituzionali*, a meno che questi, respingendo i pregiudizi ed irrazionali antipatie, non venissero a noi accettando il programma e riconoscendo pregievole l'amicizia e la cooperazione dei migliori di nostra Parte politica.

A noi non ispiacerebbe il risultato della teoria dei *trasformisti*; ma il modo ci offende, per cui egli vorrebbero attuarla. Difatti non può che ingenerare un giusto sospetto il vedere gli sforzi di alcuni *Costituzionali* per mutare l'insegna ed aggregarsi elementi *progressisti*. A parere nostro, sarebbe più logico, più giusto, più consentaneo alle condizioni presenti, all'indole delle riforme compiutesi e a quella delle riforme che si aspettano dall'avvenire, che l'adesione di elementi affini, o manco ripugnanti, avvenisse precisamente in senso inverso; cioè che al grosso dei *Progressisti* si aggregassero quei *Moderati* non ostinatamente intransigenti, ed in cui il patriottismo prevalesse sulla partigianeria.

Anche noi, come non la vuole la *Rassegna*, non vogliamo *alleanze palesi né segrete coi radicali da un lato, coi conservatori e i clericali dall'altro*. Ma nemmeno vogliamo che la riforma e le

prossime elezioni abbiano a rinforzare una Parte politica, da cui la riforma venne combattuta, ed i cui diari insultarono sino ad oggi gli uomini e le opere della Parte avversaria, cioè di quella Parte progressista, verso cui per fermo gli Elettori italiani non vorranno mostrarsi ingrati ed incoesi del beneficio che per lo conseguite riforme provenne al paese.

GLI IMPIEGATI

I.

Senza impiegati la pubblica amministrazione non cammina, come senza guerrieri non si può fare la guerra; abbene i nostri spiritosi vicini — dimenticando il loro novantadue, e la sublime epopea delle loro barricate — usino dire, che per fare la guerra ed ogni altra cosa basta l'*argent*. Guerrazzi, che innalzò l'Asino alla dignità di titolare di uno dei migliori suoi libri, chiamò gli impiegati *marmegge* dello Stato, *sangisughe* dell'erario. Ed in seno al Parlamento italiano, nel 1867, una categoria d'impiegati fu definita *crittoga* della Nazione.

Quanto ai Guerrazzi, caldo amatore della Nazione italiana, non s'accorgeva che maltrattando gli impiegati offendeva una considerevole parte di essa; ma Guerrazzi scrisse tante belle e sapientissime cose, che bisogna proprio perdonargli quelle invettive poco degne di lui. Nel Parlamento poi, in quell'anno l'Italia era camuffata così poveramente, che la impertinenza di cui si è fatto cenno, sarebbe stata scusabile se più ragionevole e più giusta, ed appropriata senza distinzione a tutte le classi, a tutti gli individui che turbavano i sonni al Ministro delle finanze.

Dalle premesse citazioni si viene a rilevare, che la classe degli impiegati pubblici più delle altre è presa di mira; e ciò, a mio parere, trova spiegazione nel fatto, che gli impiegati non possono raggiungere nulla di nobile, di grande, di simpatico e di meraviglioso che valga a neutralizzare la malignità dei loro detrattori. L'impiegato sfugge alla gloria, sfugge alla pubblica ammirazione. Si è fatta l'apoteosi dell'eroe, del conquistatore, dell'uomo di genio. — Si è magnificata la scienza del filosofo, la dottrina del letterato. — Mietono palme gli avvocati, i medici, i matematici. — Si applaude alla svegliatezza del mercante arricchito, all'ardore del fortunato navigatore. — Si è incensato l'operaio, si è accarezzato il popolo. — E perfino si raccomanda alla posterità un'epoca feconda di provvidenza a favore della classe indigente. — L'impiegato invece, se fa il suo dovere, deve farlo perché riceve lo stipendio; se non lo fa, lo si chiama all'ordine; fosse pure quella razza di ordine che regnava a Varsavia.

12000 abitanti, capite — ora stata presa e derubata e distrutta dai cinesi, e tutti gli abitanti massacrati, e poscia decapitati tutti, dal piccolo al grande, tutti! Ebbene; figuratevi questa città demolita, in rovina, crollante; ed intorno alle mura di fuori, dodici mila teste: cranii vuoti coi loro fori neri, coi capelli ancora aderenti alle ossa; e tutto ciò in piramidi regolari, come i sassi sulle vostre strade. I chinesi avevano risparmiato solo i cani; i quali niente più avendo a mangiare, avevano seguito l'esempio dell'uomo, eran diventati selvaggi. Branchi di cani selvaggi non è la cosa più allegra, caro Mongobert. Essendo noi stanchi, Olga ed il nostro seguito, volemmo tuttavia fermarci là; e ci attendammo in questa città distrutta, sparita dalla carta geografica; e mentr'è Olga dormiva, io facea la sentinella; ed a sua volta mentre io faceva qualche schizzo, Olga uccideva a colpi di rivoltella i cani selvaggi che venivano a vedere se noi eravamo buoni da mangiare. Capite bene... caro mio, che tali ricordi di viaggi, sono qualcosa di più che la sensazione d'una gamba tagliata. Molto ben tagliata, però. Il dott. Fargeas è abilissimo, come pure Villandry; molto sangue freddo.

Mongobert non si sentiva rifuggire; ma imbrogliato per tali confidenze, fatte

Ma vi hanno impiegati o impiegati. Gli impiegati superiori, quelli che esclusivamente dipendono dal Governo centrale, che è lontano, ed hanno autorità sui subalterni, che si trovano vicini, obbediscono pochissimo e comandano molto, godono d'una brillante posizione, di lauti stipendii; fruiscono indipendenza e libertà; sono creduti e considerati; e fra essi ed i loro dipendenti hanno una sproporzione di vantaggi favorevole a chi sovrasta, ed una sproporzione di carichi a danno di chi è soggetto; e la responsabilità che dovrebbe tutta o quasi tutta pesare sui capi d'amministrazione, viene anche questa per la massima parte rovesciata sui dipendenti. Questi esseri privilegiati fruiscono pure della invidiabile loro posizione, e non si aspettano né lode né biasimo dal presente scritto, col quale io non intendo mancare al rispetto dovuto al Governo Nazionale, né insultare alla dignità dei pubblici funzionari.

E parlando degli impiegati subalterni, ammesso che nell'uomo vi sia un'anima, quale anima possono avere questi impiegati? A stretto rigore bisognerebbe dire che essi hanno un'anima che mette in movimento una specie di macchina condannata a determinate funzioni regolamentari, a cui non si può sottrarsi. Non hanno una opinione, perché, o la pensano come i Superiori, ed allora questa non è la propria, o ne dissentono, ed in tal caso il loro dissenso non rimane soprafatto. Essi sono scolari fino a settant'anni per poi tornare adolescenti, come lo furono prima d'essere scolari.

Gli impiegati in genere (meno i Superiori suddodati) possono avere intelligenza per conoscere e bene disimpegnare il proprio ufficio; possono avere memoria per ricordarsi le punizioni di cui nella loro carriera fossero stati colpiti; ma non possono avere la *colontà*. La volontà bisogna lasciarla a casa, seppure l'abitudine di spogliarsene in Ufficio, o la influenza delle contrarietà che quivi incontra, non riducano l'impiegato a doverla smettere anche fra le pareti domestiche. Quanto a politica, è mestieri sciogliere le vele, sia che il vento dominante muova da destra, sia che spiri da sinistra; e le proprie simpatie, quando siano in opposizione alla corrente meteorologico-politica del momento, è forza tenersele in petto.

E il patriottismo? Quanti patrioti sinceri, quanti patrioti, non di parole, ma di fatti, spinti dal bisogno alla burocrazia, dalla immensa circonferenza che abbraccia l'umanità, la nazione, il paese, dovettero restringere il patriottismo a pochi palmi all'ingiro della loro persona!

Che diremo di taluni fra i valorosi patrioti che approdarono a Marsala, che si cimentarono ad Aspromonte, che videro e sperimentarono le meraviglie delle armi francesi a Mentana, che fecero le fucilate in mezzo alle rocce

dolcemente, e che non causavano né sul volto di Sergio né su quello di Olga la menoma commozione.

— Che razza di gente! — mormorò egli. E fu la sola riflessione che gli fece fare l'impressione del viaggio di Sergio. Realmente, per lui, valeva tutte le meraviglie e tutti i complimenti.

E così pure la pensava Olga, poiché ella guardò Mongobert con un sorriso ben definito ed affatto dolce per la sua fisionomia alquanto selvaggia. Forse avrebbe parlato, se non si avesse picchiato due o tre volte alla porta e, chiesto il permesso di entrare da una voce chiara, che le fece contrarre su suoi occhi truci le sopracciglia ruvide.

Allora ella guardò non più al marmo ma a Platoff; ma il Russo non si mosse, continuando tranquillamente il suo lavoro, mentr'è Mongobert diceva:

— Ah! sarà Pedro!

— Entrate! — aggiunse.

Ed era difatti Pedro, colla testa scoperta, colla vestaglia di lavoro, e che veniva, come d'abitudine, a chiacchiere.

Chiacchiere o cercare qualcuno?... Il suo primo sguardo, con occhio vivo e chiaro, andò diritto ad Olga, con una rapidità che tutto rivelava.

Il giovanotto sapeva bene che avrebbe trovata la giovane Russa da Mongobert,

tirolisi? Chiusi in un Ufficio, dove anche un Ferruccio può degenerare in un tumburino, nella soggezione, nel timore di perdere lo scarso onorario — che forse farà onore, ma che non è altrettanto suporito — l'antico loro valore, il primitivo ardimento se ne vanno alle calcagna; per cui a loro riguardo si attaglia benissimo quanto il Monti fa dire a Lisandro:

«... i severi e forti
Sensi di prima schiavitù corrono...»

Né questo è tutto. Un deplorevole malanno nasce dagli spostamenti. Alle volte uno scemo, un ignorante, uno scensafatiche che fece benissimo gli esami alla Università, che fece un regolare tirocinio negli Uffici e sostiene con buon successo gli altri esami imposti dai regolamenti, e che dalla immancabile *Superiore soddisfazione* fu promosso ad un posto che richiede intelligenza e capacità, tratta gli affari come può naturalmente trattarli un ignorante, uno scemo; e questo risultato può essere accolto per buono, giacché può avvenire che si guardi, non il grado d'intelligenza, non il merito del lavoro, ma soltanto la qualifica del funzionario.

Sapete a quale travaglio invece è condannato chi potrebbe uscire senza confronto assai meglio di lui? Devo starsene rannicchiato tra gli scaffali di un archivio o d'una scrivania ov'è destinato a manipolare il quotidiano flusso e riflusso degli atti e dei *cadaveri*, ed ove spende le sue forze nell'ingrossare la catasta delle carte trascritte, le quali molte volte, per la ignavia di chi prima le ebbe fra mani, diventano *urgenti*; e per di più lo spietizzano con un frasario più prosaico della stessa prosa.

F. B.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGNENTE.

Seduta del 13 marzo.

Annunziarsi nuovamente l'interpellanza Buonomo sulla dimostrazione fatta dagli studenti di medicina nella Università di Napoli.

Il ministro Baccelli dichiarandosi pronto a rispondere subito, Buonomo la svolge.

Il ministro Baccelli risponde.

Buonomo, dopo alcune repliche, dichiara non fare mozione, ma riservarsi di vedere i provvedimenti ministeriali. Quindi l'interpellanza è esaurita.

Riprendesi la discussione sugli articoli del disegno per l'ordinamento degli istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze.

Prosegue la discussione sull'art. 3, che stabilisce gli insegnamenti da darsi

e ci veniva espressamente. Ed Olga lo indovinò, lo capì bene, ed il suo accigliarsi era quasi una risposta allo sguardo di Pedro su lei.

Sergio, tutto attento al suo crocifisso, pareva non aver avvertito che era entrato qualcuno.

— Vi disturbo? — chiese Pedro, sedendosi sul banco di legno. — Sono venuto a far un bagno d'arte! Locché mi solleva dai miei putridumi d'Ospedale. Ah! — esclamò egli, istintivamente, con vera emozione, quando si accorse della scultura di Sergio, — è superbissimo! Ecco un vero Cristo! Si potrebbe giurare che tutti i dolori di un popolo passano attraverso i muscoli di questo martire.

Il Russo si voltò verso Pedro e senza nulla rispondere, lo salutò con un movimento di testa breve e corretto, e continuò, mentr'è una specie di fiamma oscura traversò i grandi e fieri occhi di Olga.

Dopo essersi ancora seduto, Pedro si alzò, si piantò davanti il Cristo in croce, pieno di una sincera ammirazione, marcando tutte le bellezze di questo lavoro, dove le torsioni dei patimenti s'esprimevano in questo corpo di suppliziatore col naturalismo possente delle opere d'altri tempi.

(Continua)

in detti istituti; e vi prendono parte Tescanelli, Merzario, relatore, Bonghi, Nocito e Giovagnoli.

Luigi fa alcune dichiarazioni personali a Bonghi.

Bonghi replica a lui, a Nocito, a Giovagnoli. Crispi svolge un emendamento proposto da lui e da Martini Ferdinando.

Il seguito della discussione a domani.

Plebano svolge l'interrogazione sulla sorte toccata alla relazione della Commissione d'inchiesta sui lavori della Giunta per il censimento lombardo; domanda perché non sia stata distribuita alla Camera.

Magliani risponde che è in corso di stampa e fra pochi giorni potrà essere distribuita. Levati la seduta ad ore 6.15.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Una Commissione composta di due ufficiali di stato maggiore e di un segretario del ministero degli esteri parti ieri per Tangeri allo scopo di presentare al Sultano del Marocco preziosi doni inviati da S. M. il Re Umberto.

Il Re si è recato ieri a visitare la vedova Medici.

Oggi natalizio del Re, le presidenze del Senato e della Camera, le rappresentanze degli altri corpi dello Stato, della Provincia e del Comune di Roma si recheranno al Quirinale a felicitare il Sovrano.

Il *diritto* dice che la Camera terrà una apposita seduta il giorno 28 di questo mese per la esposizione finanziaria.

L'onor. Lampertico, mentre nell'estendere la relazione sullo scrutinio di lista si limiterà a riassumere le discussioni avvenute nell'Ufficio Centrale del Senato, senza proporre alcuna risoluzione, manifesterà in pari tempo le proprie vedute personali favorevoli all'approvazione della legge quale fu votata dalla Camera dei deputati.

Palermo. Il Sindaco di Palermo richiese ufficialmente al Sindaco di Roma la salma del generale Carini.

Confermasi le andate a Palermo di Garibaldi per le feste del Vespro. Quel Sindaco mise a sua disposizione una villa.

NOTIZIE ESTERE

Germania. L'intera stampa di Berlino ha ora salutato con soddisfazione quale serissimo avvertimento all'indirizzo dei russi, l'energico discorso politico polacco-filo che il generale di Stiehl, comandante il corpo della Polonia prussiana, pronunciò lunedì rompendo, con assenso superiore, ogni tradizione militare in Prussia.

Russia. Il *Golos* combatte energicamente l'idea di una guerra con la Germania. In caso di una guerra lo stesso vincitore pagherebbe cara la Vittoria.

CORRIERE GEOGRAFICO

La sparizione di Chio. Si annunzia che i terremoti continuano a udirsi a Chio, così crudelmente colpita nella primavera scorsa. Temesi seriamente che detta isola non abbia a scomparire interamente dal mare.

Il disastro di Chio accadde poco dopo il terremoto che distrusse in gran parte la piccola città di Casamicciola nell'isola d'Ischia, presso Napoli. Vi si scorse dapprima molta analogia ed anche una certa correlazione tra i due fenomeni; ma un esame più approfondito dimostrò il contrario.

Infatti ad Ischia il terremoto fu puramente locale; vi fu soltanto un affondamento del suolo di circa una lega quadrata. A due chilometri dal centro della catastrofe rimasero intatte le abitazioni e gli abitanti non provarono che una lieve scossa. La causa stessa del fenomeno era più generale, attesoché coincideva con un'eruzione del Vesuvio. Fuvi probabilmente un movimento degli strati profondi del suolo, il quale produsse una cavità sotterranea al disotto di Casamicciola. Finite le scosse, vale a dire dopo tre giorni, non si produsse più alcun movimento.

A Chio invece, disgraziatamente, non è così. Fortissime scosse continuano a sentirsi, producendo un affondamento dell'isola lento e graduale, e che potrebbe non fermarsi, che dopo l'intero allagamento dell'isola. Altre isole di assai maggiore importanza hanno subito, è vero, la medesima sorte, ad epoche non molto remote da noi; e nei tempi preistorici, interi continenti sono spariti, mentre in altri siti le terre s'innalzavano, respingendo le acque.

CRONACA PROVINCIALE

Le condizioni degli agricoltori. Un interessantissimo volume è stato di recente pubblicato — quarto di una serie di tanti altri volumi che formano gli *Atti della Giunta per la inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola*. In questo parlasi delle *Condizioni dei Contadini nel Veneto*; e da esso molte dure verità apprendiamo anche per riguardo alla nostra Provincia. Noi, ringraziando prima, com'è nostro dovere, il chiarissimo comm. Morpurgo che tal volume ci mandò; poiché sappiamo che queste pubblicazioni corrono per le mani di pochi soltanto; e nel vivissimo desiderio di rendere sempre più nota a sé stessa la nostra Provincia, verremo di quando a quando facendo nel volume del comm. Morpurgo delle spigolature, le quali certo riusciranno gradite ai lettori.

Crediamo che le notizie pubblicate in questo volume della Inchiesta agraria sieno esatte, anche perché sappiamo quanta diligenza il comm. Morpurgo pone nei suoi lavori; ad ogni modo lasciamo a lui, ed è naturale, ogni responsabilità, pronti sempre ad accettare informazioni più complete o differenti che ci venissero da fonti dirette.

Le abitazioni dei contadini.

Le abitazioni non son migliori affatto nel Friuli. È bensì vero che nel distretto di Tarcento il casaggio si qualifica quasi tutto buono; buono a Venzon in quel di Gemona, comodo e salubre a Povoleto e a Faedis di Cividale, nel comune di Pordenone e a Fontanafredda, che si dice comune-modello per buona volontà, sufficiente a Budoia di Sacile, a Casarsa, a Villetta, a Sesto al Reghena di San Vito, a Pinzano e a Traveto di Spilimbergo e in qualche Comune di Maniago, a Trivignano e a Bagnaria Arsa di Palmanova; ma il men che si dica altrove è che questi ricoveri di povera gente, stipata persino colle sue bestie in breve spazio, o lasciano molto a desiderare o sono in grande disordine e in disordine il municipio (Bertiolo di Codroipo) a fare un'inchiesta, o sono a mala pena bastanti agli usi della vita (Fanna di Maniago). A San Quirino di Pordenone si dice addirittura che la condizione è spaventosa; a Brugnera di Sacile parlasi di nient'altro che di *canili*.

In tutta la zona montuosa, anzi in gran parte della provincia, l'abitato è proprietà dell'abitatore, sfortunatamente poverissima e desolata proprietà. È il comizio di Cividale, ad esempio, che dice peggiori le case possedute dallo stesso contadino e malsane per la nessuna pulitezza; rarissima eccezione quella di Vito d'Asio (Spilimbergo), dove si nota da dieci anni qualche miglioramento, per guadagni derivati dall'emigrazione; più frequente il lamento del comm. di San Leonardo (Cividale), gaio subitaneamente d'altri giorni, che ora ha sulla fronte il triste aspetto della miseria.

Ferrovia Portogruaro-Gemona. Leggiamo nel *Giornale di Udine* di stamane che la Deputazione provinciale nella sua seduta di ieri, ha seguito a nuova proposta della Commissione ferroviaria di Venezia intesa a raggiungere l'accordo fra le due Province di Venezia e di Udine, avrebbe accettato di contribuire col 50 per cento nel costo della ferrovia Portogruaro-Gemona.

Una gita simpatica — Divertimenti — Le liste Elettorali. *Sua Daniele*, 13 marzo 1882. Conoscendo, ora più che mai, quanto sia necessario ed importante il rafforzare viennaggiamente i vincoli di santa fratellanza, i componenti la nostra Società Operaja in buon numero, accompagnati dalla banda musicale, nel pomeriggio di domenica u. s., approfittando anche del bel tempo, fecero una gita per San Tomaso e Farla. Quivi, dopo che i soci erano gioialmente ed amichevolmente rinfocillati, pronunciarono alcuni ed opportuni discorsi i signori Luigi Perselli ed Antonio Guerrier. In sulla sera quindi la Società stessa ritornò al paese coll'ordine il più perfetto — tutto insomma riuscì a meraviglia.

A rompere la monotomia quaresimale poi abbiamo qui di passaggio la compagnia d'operette buffe, diretta dal signor maestro Conti — quella stessa e dovrà inaugurare il nuovo Teatro di Tarcento. — Finora non esegui che il *Pipè e Crispino e la Comare* — che venne molto applaudita. Vogliamo sperare si trattenga ancora qualche giorno tra noi.

Un'altra cosa riguardante il paese. — Lessi sulla *Patria del Friuli* dell'11 andante, n. 60, un articololetto tolto dal *Secolo*, il quale dà alcune informazioni sul nostro corpo elettorale.

Che diamine si è fatto in testa il corrispondente di quel giornale? Egli vi mette cifre certe; non so come le abbia avute! Ad ogni modo credo che tale classificazione sia stata fatta con

troppa fretta ed a calcolo sbagliato. Su 611 elettori, 385 progressisti, 215 moderati ed 11 clericali — egli dice — undici!... Così pur fesso! Ma se invece, vi sono ben 15 preti, senza i loro addetti, dipendenti, seguaci ed simili! E ciò sta ben saputo, per non illudersi nelle prossime lotte elettorali.

Tago.

Il natalizio del Re in Provincia. A Cividale, per la lieta ricorrenza di oggi, ed a cura della Società ginnastica, si darà questa sera uno svariato straordinario spettacolo musico-ginnico-drammatico-prostigiatorio. Il teatro, a cura del Municipio, sarà sfarzosamente illuminato.

Ladri e sempre ladri. Tomba di Mereto, 6 marzo. Il Corrispondente di Puntanico è pronto a segnalare certi furti, ma dovrebbe metterli tutti in evidenza, tanto più quelli che possono condurre sulle tracce dei malandrini.

Da qualche tempo in questo paese furono rubate quattro piante di Bovolar, del valore approssimativo di l. 18. Una di queste piante fu portata via ad un certo Uaran Santo di Domenico, e questi, riconoscendola sul carro che doveva trasportarla a Pozzocco, la tirò giù e la portò a casa. Due piante furono rubate ad un certo Pignolo Giovanni fu Antonio, ed una a De Cecco Luigi fu Francesco.

Furono avvertite anche le Guardie campestri del furto; ma sotto vi è un mistero, per il che tutto finì nell'ignoto. Se le Autorità, cui spetta, facessero le dovute pratiche con quelli che hanno in agguia i ladri, oltre che metter alla luce il fatto delle piante di Bovolari, scoprirebbero qualche altro fatto, e forse quell'ultimo del Cristofoli di Tomba di Mereto. Altrimenti i malandrini non si disturberanno a far le loro gesta di notte, ma invece le faranno di pieno giorno!

Disgrazia. Gemona, 13 marzo. Questa mattina verso le ore 8 e mezzo antimeridiane, mentre attendeva viaggiatori portati dal diretto, il povero Cinati Francesco, nostro vecchio vetturale, cadeva sotto il suo veicolo. Il cavallo — impaurito — sparò calci, colpendolo più volte e fratturandogli l'osso frontale e quattro costole dal lato sinistro. Venne tosto portato all'Ospedale, dove non gli rimane che morire, avendo già perduto l'uso dei sensi.

La dolorosa notizia spiagge a tutti e specialmente a coloro che lo conoscevano servizievole, sobrio ed onesto.

Lascia tre figli nel dolore di aver perduto un ottimo padre.

CRONACA CITTADINA

Natalizio del Re. Oggi, natalizio di Sua Maestà il Re, da molte case pende il vessillo tricolore — segno di partecipazione del popolo alle feste intime della Real famiglia.

L'on. Sindaco, interprete dei sentimenti della cittadinanza, inviò il seguente telegramma:

Ministro Capo del Gabinetto particolare di Sua Maestà Roma.

Prego V. E. presentare in nome della Città di Udine a Sua Maestà ed alla Reale Famiglia in occasione dell'odierno faustissimo anniversario i più rispettosi omaggi e i più vivi auguri di felicità e le più sincere proteste di devozione.

PECILE

Esposizione artistico-industriale in Udine nel 1883. Iersera, come annunciammo, era convocata la Commissione per questa Esposizione nei locali della Società operaia. Il numero degli intervenuti fu maggiore che l'altra volta.

Erano presenti i signori: Beretta co. Fabio, Sello Giovanni, Falconi prof. ing. Giovanni, Bardusco Marco, Mantica nob. Nicolò, Morgante cav. Lanfranco, Bonini prof. Pietro, Misani prof. ing. cav. Massimo, Clodig prof. cav. Giovanni, Jesse dott. Leonardo, Fanna Antonio, Nailino prof. ing. Francesco, Pontini prof. Antonio, De Poli cav. Giov. Batt., Zuccaro prof. Giov. Batt., Bardusco Luigi, Cremona Giacomo, Avogadro Achille.

Assenti con giustificazione: Volpe Marco, Valussi cav. dott. Pacifico, Braida Gregorio, Braida cav. Francesco, Major prof. Giovanni, Milanopulo prof. Antonio.

Assenti senza giustificazione: Billia avv. Giov. Batt., Mason Giuseppe, Fasser Antonio (che crediamo rinunciatario), Kechler cav. Carlo (che pure crediamo rinunciatario), Braidotti Luigi, Baldo prof. Francesco, Colloredo march. Paolo, Conti Pietro, Di Brazza co. Detalmo, Di Prampero co. comm. Antonino, Mangilli march. Fabio, Rubini cav. Carlo, Scala cav. Andrea, Valentini co. cav. Uberto.

Erano presenti, come invitati, anche l'on. Sindaco Senatore comm. Gabriele

Luigi dott. Pacile ed il presidente della Camera di Commercio cav. Volpe Antonio.

Furono dapprima sentiti i bilanci compilati della Direzione della Società operaia e che preventivavano una spesa di circa lire 5500, spesa che da qualcuno viene ritenuta troppo meschina per quanto modesta possa essere la disposizione ideata.

Il senatore Pacile prese quindi la parola per dimostrare che, la Commissione non essendo sorta da corpo che avesse un'importanza provinciale, l'unico modo per dare vita regolare sarà di rimettere la cosa alla Camera di Commercio, la quale ha tale importanza.

Fanna difese il Club operaio e disse ritenere del tutto regolare la nomina della Commissione da esso fatta.

Il cav. Volpe annunciò avere la Camera di Commercio già nominata altra Commissione.

Bardusco Luigi e Fanna Antonio rilevano come la Camera di Commercio, con lettera 29 dicembre scorso, all'attuale Commissione partecipava la nomina dei signori Braidotti Luigi e Volpe Marco a rappresentanti di essa Camera presso la Commissione suddetta.

Il Presidente della Camera di Commercio scusasi col dire che di tale fatto non si ricordava.

Morgante cav. Lanfranco appoggia le osservazioni del senatore Pecile.

Mantica ritiene legalmente costituita la Commissione; ma sentito che la Camera di Commercio ne ha nominata un'altra, propone un ordine del giorno presso a poco così concepito:

La Commissione: mentre ritiene legale la sua costituzione; udita la dichiarazione del Presidente della Camera di Commercio aver questa nominata una nuova Commissione; dichiara di sciogliersi.

L'ordine del giorno venne adottato. Speriamo che la nostra Camera di Commercio vincerà questa volta l'abitudine apatia, e saprà darsi subito al lavoro necessario per ben preparare la Esposizione di Udine del 1883. Per parte nostra, noi siamo lieti che i nostri scritti, franchi abbenché severi, abbiano giovato all'interesse del paese.

Conferenze ai manicalchi. Il R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, soddisfatto dei risultati ottenuti dalle conferenze di mascaia tenute in Udine dal veterinario provinc. dott. Romano ha approvato le proposte della Commissione esaminatrice che verificò il profitto ritratto dai singoli allievi e dispose pel pagamento dei premi ai più distinti:

Gallassi G. B.	L. 20
Canciani Luigi	» 20
Marangoni Riccardo	» 15
Gaspere Luigi	» 15
Santoniacomi Fortunato	» 10
Saccanani Valentino	» 10
Serafini Giuseppe	» 10
Canciani Giuseppe	» 10

Rivista militare. Le truppe componenti il nostro presidio vengono passate quest'oggi in rivista dal generale conte Francesco Veneti al momento in cui il nostro giornale si stampa — cioè al mezzogiorno.

Una notizia non bella per Udine ci dà la *Venezia*, e cioè che gli uffici della ferrovia pontebbana che attualmente sono per la massima parte ad Udine e tengono occupati 65 impiegati, verranno concentrati a Verona.

Per le elezioni della Società Operaja. Anche ieri sera si riunirono parecchi capi-officina per trattare delle prossime elezioni. Fra due o tre giorni crediamo che verrà pubblicato l'elenco dei nomi conserati per il Presidente e per i Consiglieri.

Consorzio pella costruzione del ponte sul Cormor lungo la Strada Udine S. Daniele. Pel giorno di venerdì venturo 17 marzo corr. viene pella prima volta convocata in Udine l'Assemblea generale dei delegati che devono rappresentare i comuni uniti in consorzio, per nominare una Deputazione di tre membri incaricata di provvedere alla esecuzione dei lavori e per deliberare sopra qualche altro argomento a ciò attinente.

Mercato granario. Molto debole. Il granoturco si paga dalle lire 14 alle 15.50.

Società di Mutuo Soccorso fra parrucchieri e barbiere. Nell'assemblea che si tenne jersera 13 corr. dopo approvato il verbale dell'ultima seduta 29 settembre 1881, si approvava pure il resoconto annuale dell'anno decorso, i cui estremi noi già pubblicammo.

Votavasi quindi atto di ringraziamento al socio Onorario Benefattore Sornaga Alessandro pel dono fatto alla Società di uno scaffale per la custodia dei documenti della medesima.

Si passava alla votazione delle cariche. Presenti 84. Ottennero maggiori voti: A Presidente Petrozzi Enrico 18;

Cargnelutti Giuseppe 14. Ballottaggio fra i due, il Petrozzi però ringrazia dicendo di non poter accettare per le sue occupazioni. Volendosi ugualmente il ballottaggio, su 25 votanti il Cargnelutti Giuseppe ottenne voti 14 ed il Petrozzi Enrico 7; schede bianche 4. A Consiglieri ottennero maggiori voti su 34 votanti:

Buttinascia Angelo	voti 32
Rigatti Giuseppe	» 21
Ria Giovanni	» 19
Cossio Pietro	» 33
Bianchi Vittorio	» 28
Stroppelli Giuseppe	» 17

A Segretario si riconfermò Bisutti Leonardo con voti 33.

A Cassiere fu eletto Marcotti Antonio con voti 32.

A Revisori furono riconfermati: Petrozzi Luigi con voti 31 e Gervasutti Giuseppe con voti 33.

Reduci delle Patrie Campagne. Domani mercoledì 15 corr. alle ore otto pom. i sottoscritti hanno deliberato di tenere una seduta preparatoria per le prossime elezioni, ed a tale scopo invitano tutti i commilitoni soci ad intervenire nella sala del sig. Francesco Cecchini Via dei Gorgli all'ora indetta.

Alcuni soci.

Teatro Sociale. Jersera, alla beneficenza del cav. Monti, pubblico numerosissimo, — grandi ovazioni al suo presentarsi sulla scena ed altrettanto all'esimia artista Zerri-Grassi. — Furono applaudite spesso volte e con entusiasmo ambedue. Daremo domani una relazione sulla *Odetta*.

Stasera, in occasione del natalizio di S. M. il Re, il Teatro sarà illuminato a giorno, e verrà rappresentata la commedia in quattro atti *I Mariti*, di Torelli.

Illuminazione ed addobbi straordinari del teatro si fanno a spese del Municipio, ciò che per involontaria omissione dagli avvisi non si rileva.

Ecco l'elenco delle produzioni drammatiche che saranno rappresentate nei prossimi giorni.

Martedì 14. *I mariti*, di Torelli.

Mercoledì 15. *Sempre ragazzi*, di Gaudinet (nuovissima).

Giovedì 16. *Sfrontati*, di Augier.

Venerdì 17. *Serata della signora Zerri-Grassi. Le due dame*, di Ferrari; atto secondo dell'*Adelchi*, con farsa.

Sabato 18. *Fourchambault*, di Augier.

I furti sul ferrovia. Scrivono da Udine al *Secolo*:

«Non credo che l'istituzione della polizia segreta sulle ferrovie possa essere mezzo atto ad impedire che vi avvengano furti».

1. Perché l'identità dei quaranta funzionari segreti verrà constatata in tempo brevissimo, malgrado i travestimenti escogitati.

2. Perché i ladri lavorando in viaggio sui bauli e sui pacchi, ci vorrebbero nel carro di ogni conduttore un addetto alla polizia segreta.

3. Perché la contolleria dei gruppi e valori in arrivo e partenza non ha che vedere colle gesta dei ladri in viaggio; i quali nella tema d'una perquisizione all'arrivo, si daranno certo premura di far prendere il volo alla refurtiva lungo la linea, d'intesa coi compari.

Più che mezzo dunque atto ad impedire i furti ferroviari, la polizia segreta sarà uno spauracchio e come tale servirà forse a diminuire il numero di tali delitti contro la proprietà.

So che persona competente di qui propose ancora nel novembre passato al Consiglio d'amministrazione delle ferrovie di esporre un suo mezzo sicuro contro i furti ferroviari; ed ho veduto anche la nota con cui il Consiglio agradi la proposta, impegnandosi per un premio qualora fosse stata attuabile.

Quella persona però aspetta ancora di essere chiamata a Milano ad *referendum*, che solo al Consiglio d'amministrazione suddetto e non ad altri intende esporre il suo trovato.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 11 marzo corr. num. 22 contiene:

1. Nota per aumento non minore del sesto. I beni esecutati contro Cimolai Marco fu Giacomo di Vigonovo di Fontanafredda, furono venduti al sig. Camiloti Francesco fu Giacomo di Sacile per il prezzo di lire 1180. Il termine per fare l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Pordenone del giorno 22 corr.

2. Suoto di bando. Sulla istanza di Poletti Teresa fu Jacopo, di Venezia, contro i signori De Fortis Marzio, Giovanni e Marina fu Giacomo, di Cividale, sarà tenuto il 21 aprile prossimo da-

vanti il Tribunale di Udine incanto di beni.

3. Avviso d'asta. Il 26 corr. alle 11 ant. avrà luogo nell'ufficio municipale di Pasiano pubblica asta per appalto lavori di ristauri nella casa Municipale sul dato di lire 828.10.

4. Avviso. Il Consorzio Ledra Tagliamento è stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale di Passons nel Comune di Pasian di Prato mappa di Colloredo di Prato.

5. Avviso d'asta per definitiva aggiudicazione. Essendo stata in tempo utile prodotta l'offerta di miglioramento superiore al ventesimo al prezzo per il quale vennero aggiudicate le opere di costruzione di una parte di fabbricato in ampliamento a quello ora servente ad uso di quartiere dei Carabinieri in Tolmezzo, nel giorno 26 corr. alle 10 ant. nella Segreteria Municipale di Tolmezzo si terrà un nuovo esperimento d'asta.

6. Bando. Torondo Rosa fu Pietro di Cividale beneficiariamente accettò per sé e minorenni l'eredità di Giovanni Battista fu Paolo Croppo ivi decesso nel 5 dicembre decorso.

7. Avviso d'asta. L'esattore del Comune di Zoppola fa noto che alle 10 ant. del 18 aprile pross. in Pordenone (Ufficio di Pretura) si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

8. Notificazione di sentenza e decreto. A richiesta della Intendenza di Finanza in Udine, fu notificata al nobile Alessandro fu Alessandro di Prampero, di residenza, domicilio e dimora ignoti, la sentenza 22 gennaio decorso colla quale il Tribunale di Udine lo condannò insieme ad altri consorti a pagare alla detta Intendenza lire 1000 per spese di identificazione feudale, nonché le spese di lite.

9. Id. Sulla istanza della R. Amministrazione fu notificata a Lay Gualtiero Maurizio di Gyongyos in Ungheria la sentenza di vendita 20 dicembre 1881 del Tribunale di Pordenone, colla quale furono alla istante deliberati degli stabili in Comune cens. di Zoppola mappa di Cusano.

10. Sunto di citazione. Sulla richiesta di Molinari Angelo di Orsaria furono citati i signori Laurencigh Mattia, Andrea, Giacomo ed Anna fu Giovanni, presidenti di Lach Comune di Breglin sotto Tolmino illirico (Impero Austro-Ungarico), affinché debbano comparire davanti la Pretura di Cividale all'udienza del 17 pross. aprile per sentire pronunciare giudizio d'inefficacia in donazione.

Sunto di atti ufficiali. La Gazzetta Ufficiale del 7:

1. Nomine nell'Ordine di SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto che costituisce in ente morale il pio legato disposto dal defunto Faustino Farinati, pei poveri di Sant'Agata in Brescia.

3. Decreto che autorizza il comune di Audotore (Pesaro) ad aumentare pel corrente anno la tassa sul bestiame.

4. Decreto che autorizza il comune di Viterbo (Roma) ad applicare pel corrente la tassa di famiglia, col massimo di lire duecento.

5. Disposizioni nel personale giudiziario. Quella dell'8:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto che stabilisce il ruolo organico dell'amministrazione dei suffragi.

3. Decreto che stabilisce sieno emesse obbligazioni.

«Per procurare allo Stato i quattro milioni di lire, della spesa per la seconda serie dei lavori del Tevere.»

4. Decreto che erige in corpo morale la scuola di fondazione Sinigiani in Croveo, frazione del comune di Bascio.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, nel personale dell'amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

deo, il duca Tommaso con le loro case militari; furono ricevuti dalle autorità.

Alle ore 8 1/2 arriva il treno con la salma collocata nella carrozza a sei cavalli bardati.

Il nipote di Lanza fa la consegna al Sindaco di Casale. — Il corteo si avvia. — Tengono i cordoni i principi Amedeo e Tommaso, il capitano Falcioni, il nipote Verga, Spantigati, Angellini, Bertolini, Ricci, Amour, Negri.

Il corteo soffermasi all'edicola funeraria in Piazza d'Armi. Parlano Oggero per il municipio, Verna, Spantigati, Negri, il Sindaco, Bertolini per il consiglio provinciale, Cadorna, per la Costituzione torinese, Ferraris per la Costituzione casalese, Tavallini per l'Associazione della stampa, lo studente Monacorda, Borla Sindaco di Trino, Roberti, il deputato Ruspoli Emanuele a nome di Roma.

Il corteo seguita sino al duomo, assiste alla messa, indi recasi al cimitero.

Casale 13. Giunto il corteo al Duomo i reali principi vengono ricevuti dal vescovo che ha celebrato la messa di requiem. Di là il corteo accompagna la salma fino a Porta Milano dove i principi mossero alla stazione verso il tocco.

Alla partenza, avanti alla stazione, calorosamente acclamati.

Casale 13. Al cimitero folla straordinaria. — Parlarono il sindaco Negri, Oggero rappresentante l'associazione universitaria di Torino e della sala Spada, Bernardini rappresentante Alessandria.

La salma fu deposta provvisoriamente nella tomba del nipote estinto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Praga 13. La polizia ingiunge a tutti i giornali di limitare le loro relazioni sul teatro dell'insurrezione alle sole notizie ufficiali, minacciandoli di sequestro anche in caso di semplice riproduzione di relazioni viennesi.

Berlino 13. Bismarck, sempre ammalato, è impedito da parecchio tempo di fare i rapporti all'imperatore. Questi recossi in persona ieri mattina a conferir con Bismarck specialmente riguardo alle complicazioni minacciate dalla Russia.

In tutti e sei i distretti elettorali di Berlino numerose radunanze protestarono energicamente contro l'introduzione del monopolio dei tabacchi. Vi assisterono ben 15,000 elettori. Centinaia di signore iniziarono una petizione allo czar, chiedendo grazia per le due condannate nihiliste del processo Trignja.

Berlino 13. Ieri vi fu consiglio dei ministri presieduto dal re. Il ministro delle finanze riferì su la combinazione ferroviaria. La maggioranza del gabinetto è sfavorevole.

Pietroburgo 13. Assicurasi che il ministro della guerra dichiarò a Skobeleff essere stato richiamato perchè i suoi discorsi inquietavano l'estero. L'incidente sarebbe così esaurito.

I nihilisti condannati vennero condotti in Siberia. Dilegua la speranza dell'annunziata amnistia.

Londra 13. Il Times sul rapporto dei controllori in Egitto dice che il bilancio del 1882 compromette il progetto di liquidazione, sorpassando le somme fissate dalla commissione di liquidazione, raddoppiando il bilancio della guerra. Dimostra l'aumento di tutte le entrate. Dichiarò regnare l'armonia perfetta finora tra i controllori, il Kedive ed i ministri.

Dubino 13. Una pastorale dell'arcivescovo biasima le associazioni segrete in Irlanda. Condanna il manifesto contro il pagamento degli affitti, esprime la soddisfazione per lo scampato pericolo della Regina.

Costantinopoli 13. La Porta riconobbe il regno di Serbia. Radzwill partirà martedì.

Cairo 13. Arabi bey e sei altri colonnelli furono nominati generali col titolo di pascià. Venti ufficiali furono nominati colonnelli.

Londra 13. Il Daily News dice che i Boeri pacificarono la frontiera occidentale del Transvaal.

Parigi 13. L'agenzia Havas smentisce il Morning Post che annunzia Lyons avere comunicato a Freycinet un dispaccio di Granville, il quale avvisa che l'Inghilterra accettò la proposta della Germania di fare occupare, se sarà necessario, l'Egitto da truppe turche.

La Commissione senatoriale decise di terminare domani l'esame del trattato di commercio coll'Italia.

ULTIME

Roma 13. Il Papa ricevette per la prima volta in udienza Schlösser ed

assicurò che, se dipendesse da lui, l'accordo sarebbe ottenuto su tutti i punti.

Vienna 13. La conferenza dei ministri, principiata ieri, continuerà oggi per decidere in giornata l'epoca della prossima convocazione straordinaria delle delegazioni, onde chiedere il credito di altri due o forse quattro milioni.

I circoli governativi ungheresi fissano a 15 milioni il massimo della somma, compresi gli 8 milioni votati, prestando per le fortificazioni del Crivoscio e della Erzegovina milioni uno e mezzo.

Cattaro 13. Jovanovich fu qui ricevuto con grande entusiasmo. Fuvi in suo onore, a bordo dell'Andrea Hoffer, un grande banchetto coll'intervento delle autorità militari ed ecclesiastiche.

Jovanovich portò un brindisi all'imperatore; espose la genesi dell'insurrezione; disse i crivosciani sedotti da influenze estere, e lodò il valore delle truppe che liberarono in breve tempo il Crivoscio dagli insorti.

Spezia 13. Un vapore inglese per nome James V. Barbey ha investito nello scoglio della Francesca di Levante in causa della folla nebbia.

Si attende una corazzata per il rimorchio e carico di ferramenta.

Parigi 13. Si dà per positivo essere quasi stabilito un accordo tra l'Inghilterra, l'Italia e la Francia circa la questione tunisina sulle basi seguenti:

1. rettificare il confine algerino per impedire le scorrerie delle tribù tunisine nei possedimenti francesi. 2. Organizzare per l'amministrazione interna corpi indigeni o misti diretti da personale francese ma sotto la dipendenza del governo del bey. 3. Stabilire che la carica di ministro degli esteri del bey sia incompatibile con quella di ministro residente di Francia. 4. Nelle commissioni di controllo finanziario lasciare una conveniente e dignitosa rappresentanza alle nazioni che hanno dopo la Francia maggiori interessi stabili nella Reggenza.

Parigi 13. La Camera approvò l'articolo primo della proposta Truelle sulla libertà d'interesse sul danaro. La camera ammette la libertà soltanto in materia commerciale, respingendo in materia civile.

Il senato approvò l'articolo primo sull'insegnamento obbligatorio secondo la relazione della Camera.

Ebbe luogo una riunione tra Freycinet Cambon, Roustan: Devrais per istituire l'organizzazione amministrativa della Tunisia.

Assicurasi che Lirondairoles segretario generale al controllo europeo d'Egitto è dimissionario.

Madrid 13. Agitazione separatista a Cuba; il Ministero prenderà delle misure.

Berlino 13. Oggi anniversario della morte dello czar Alessandro ebbe luogo una cerimonia funebre alla cappella dell'ambasciata russa. V'intervennero l'imperatore, il principe ereditario, e i principi reali di Prussia. L'imperatore salutò cordialmente l'ambasciatore russo.

Roma 13. Ieri ebbe luogo un Consiglio dei ministri. Magliani accennò ai punti principali della esposizione finanziaria che verrà fatta da lui in una delle ultime sedute del mese.

Il conto consuntivo del 1881 è stato chiuso splendidamente con un aumento nelle maggiori entrate di 49 milioni.

Tolline 11 milioni per maggiori spese, l'avanzo netto è di 38 milioni. Di questi 20, saranno impiegati nell'estinzione dei debiti fluttuanti; il resto andrà nelle maggiori spese dell'anno corrente.

Roma 13. Il generale Garibaldi in una lettera al direttore dell'Anticlerical invase contro la repubblica francese, qualifica vergognosa la guerra tunisina, ridicole le vittorie della Francia contro gli arabi; ricorda le disfatte francesi del 70 e dice che sarebbe viltà per il governo italiano riconoscere il fatto compiuto, e codardia la nazione se tollerasse un tale governo.

Questa lettera, in un momento in cui sono avviate trattative d'accordo colla Francia, fece dolorosa impressione nei francesi, amici dell'Italia, qui residenti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Zucchero. Trieste. 13. Centrifugati primi da fior. 32.50 a 33; primissimi a 33.50.

La settimana esordì con abbastanza animate domande nell'unico cereale ricercato che è il Granoturco mantenendosi sostenuto nei prezzi.

Nel mercato di martedì la sostenutezza dovette cedere un poco di fronte al contegno assai riservato dei compratori che hanno già completato moltissime provviste.

Anche in quello di sabato i posses-

sori s'impuntarono su pretese elevate, ma dovettero accondiscendere ad un ribasso, per dar sfogo a qualche affare. Ecco i prezzi praticati: Liro 13.50, 13.75, 14.10, 14.25, 14.50, 14.75, 15, 15.20, 15.30, 15.50, 15.60, 15.70, 16, 16.25, 16.50. La media discosa fu di lire 0.46.

Negli altri cereali regna quella calma, solita e manifestarsi in quell'epoca dell'anno, o che va a cossare quando si fanno i nuovi raccolti.

Foraggi e Combustibili. Molto fiene, le di cui ricerche scemarono nel mercato di sabato, perchè negli altri 2 antecedenti si fecero molti acquisti.

Paglia in discreta quantità. In Legna e Carbone quel tanto che bastò ai bisogni settimanali.

Molta roba in semi pratenzi venduti al kil., medica L. 0.60, 0.70, 0.80, 0.90, 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, trifoglio 0.70, 0.80, 0.95, 1, 1.15, 1.25, reghetta ed altissima L. 0.50, 0.60, 0.70, 0.80, 0.90, 1, 1.05.

Carne di manzo.	
I ^a Qualità, taglio I ^o . . . al Kil. L.	1.50
idem " " " " " "	1.40
idem " " " " " "	1.30
idem " " " " " "	1.20
idem senza distinzione di taglio alla macel. soc. " "	1.40
II ^a Qualità, taglio I ^o . . . al Kil. L.	1.40
idem " I ^o " " " " "	1.30
idem " II ^o " " " " "	1.20

Carne di vitello.	
Quarti davanti al Kil. L.	1.40
idem " " " " " "	1.20
Quarti di dietro	1.80
idem " " " " " "	1.60
idem " " " " " "	1.50

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 14 marzo.
Rendita italiana 30.87; serali —
Napoleoni d'oro 20.81; " —

VIENNA, 14 marzo.
Londra 120.65; Argento 75.80; Nap. 9.59.1/2
Rendita austriaca (carta) 74.95; Id. nazionale oro 93.25.

PARIGI, 10 marzo.
Chiusura della sera Rend. It. 87.30.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

N. 250, VII-6.

Comuni di Buttrio e Pradamano

Avviso di concorso.

A tutto marzo corrente è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico dei Comuni consorziati di Buttrio e Pradamano coll'annuo onorario di lire 2500, pagabili in rate mensili postecipate.

La residenza del Medico è a Buttrio. Gli abitanti hanno tutti diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze regolarmente documentate all'Ufficio Municipale di Buttrio, presso cui potranno rilevarsi le altre condizioni ed oneri.

Dall'Ufficio Municipale Buttrio, 14 marzo 1882.
Il Sindaco di Buttrio Il Sindaco di Pradamano
P. Tomasoni L. Ottelio

N. 26.

Comune di Gemona

Avviso di concorso.

È aperto a tutto 15 aprile p. v. il concorso ad una delle due condotte medico-chirurgo-ostetriche di questo Comune con l'annuo stipendio di Lire 2,000 pel servizio da prestarsi ai poveri.

Gli aspiranti dovranno entro detto termine produrre al protocollo municipale le rispettive istanze debitamente corredate dell'atto di nascita, del diploma, e di tutti quegli altri documenti atti a comprovare i servizi prestati.

Il servizio è diviso fra i due medici, coll'assegnazione del rispettivo riparto; avvertendo che in quello di cui il presente concorso si comprende il subborgo di Ospedaletto distante dal centro circa due chilometri e mezzo con l'obbligo di tre visite per settimana.

La nomina spetta al Consiglio comunale.

Dalla Residenza municipale Gemona, 10 marzo 1882.

Il Sindaco f.f.
Stroili Daniele

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Farmacia Galleani

Vedi avviso quarta pagina.

COLLI e POLSI

per uomo o per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato né di stiratura.

Presso il Bazar al buon mercato di

Bona Treves L.

in UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 23.

Presso la medesima trovansi un ricco assortimento di guanti di pelle, fiori e nastri, ecc. ecc.

D'AFFITTARSI

una casa civile

composta di vari locali, in Via Gemona n. 4, rimpetto al Palazzo Antonini.

Rivolgersi all' Orologiaio vicino.

SOCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

Ferreri e Pellegrino

ANNO XIV.

Qualità scelte per Signori sottoscrizioni:

Cartoni Achita-Cavasciri . . . L. 13
Id. Simamura » 11
Id. Marca spec. della Società » 9
Seme bachi a bozzolo giallo » 18
l'oncia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di lire una per Cartone.

Presso C. PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, n. 13, Udine.

STABILIMENTO BACOLOGICO

PIETRO SAVIO

Alessandria

XIV. Anno d'Esercizio - Allevamento 1882

Vendita ai prezzi qui sotto segnati

Cartoni Seme-Bachi Giapponesi

di diretta importazione dal Giappone, Via America:

Primarie qualità L. 8.50
Scimamura » 10.—
Akita » 14.—
Riproduttori » 15.—

Seme-Bachi Cellulare confezionato a selezione microscopica a doppio controllo nel Regio Osservatorio Bacologico della Provincia di Alessandria:
a Bozzolo giallo L. 18.— l'oncia di gr. 30
a Bozzo verde » 13.50 »

Ibernazione gratuita.

Rivolgersi in Udine al rappresentante sig. Carlo Lorenzi, Piazza S. Giacomo, Via Pellicerie n. 2.

Avviso

Nei giorni 16 e 17 corrente marzo alle ore 10 ant., nella casa in via Porta Nuova n. 22 saranno venduti all'asta pubblica mobili, utensili domestici, biancherie ed oggetti di vestiario già di ragione della defunta Contessa Margherita Brazza-Morosini.

AVVISO

LA DITTA PICCOLI (offelleria in Mercatovecchio) ha ripreso la fabbrica e vendita di pane comune e con burro. La sua buona confezione e cottura danno a sperare che, come pel passato la Offelleria Piccoli verrà onorata, dal concorso dei cittadini.

BRONCHITI

lente infreddature, tosse, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello

SCIROPPO DI CATRAME

ALLA CODINA

preparato dai farmacisti Bosero e Sandri Udine.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

II^o Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa) della Casa N. 10 in Via Gorgi.

II^o e III^o Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

ULTIMO CORRIERE

Funebri Lanza.

La Stefani comunica i seguenti telegrammi:

Alessandria 13. La salma di Lanza è giunta alle 6.15 antimeridiane. L'attendevano le Rappresentanze civili e militari. Proseguì per Casale alle 6.45 accompagnata da un consigliere delegato di Prefettura, dai deputati provinciali, dai generali e dal sindaco di Alessandria.

Casale 13. I funerali di Lanza risucirono splendidissimi. I negozi, gli uffici erano chiusi, i balconi pavesati a lutto. — La città era animatissima, molti forestieri.

Alle 7 1/2 arrivarono il duca Ame-

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Pilole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesso volte portano un nome che non indica neppure la loro composizione; mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. E però da deplorare che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue dovendo occupare la mente degli scienziati, abbia potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenersi di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocché o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi rifrate non hanno alcuna azione, e se ad altra dose possono produrre gastralgie, dolori di stomaco, ambliopia, ecc. oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma nel modo col quale vengono esibite hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza avere alcun inconveniente, ed aiutati dalle sapienti dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pilole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLINA).

Questo pillole, puramente vegetali depurano il sangue, sono utili negli ingorghi del fegato e della milza, sono validissime nell'emorroidi, arrestano le vertigini, i crampi causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno scomparire gli erpeti, la prurigine, e qualsiasi espulsione cutanea.

Pelle ragioni esposte le nostre Pilole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide e salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perchè ovunque ricercate, sono anche alla portata di tutti per loro mite prezzo costando L. 1.50 la scatola di 35 Pilole. — Si spediscono per tutto il mondo contro vaglia postale di L. 1.70 ogni scatola.

Milano, li 14 marzo 1881. — Stimatissimo sig. Galleani. — Sono veramente lieto di contarmi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo della vostra tanto decantata specialità. Se vi rammento io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 24 scatole della vostra impareggiabile Pilole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valsa a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di questa città, mio amico, consigliandomi dette vostre lodate pilole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descriva; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malesseri che detto tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbiate dunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostro devotissimo Giovanni Stefani.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed invitazioni ai più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori esigendo quelle controsighe dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C., Sautoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boronci n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Carrozzelle per bambini
con foto e senza
da lire 20 a lire 40.

Velocipedi d'ogni grandezza
PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di
NICOLÒ ZARATTINI
UDINE — Via Bartolini — UDINE

**AI SOFFERENTI
DI DEBOLEZZA VIRILE**
Impotenza e Polluzioni.

E stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisioni e Lettere interessantissime, del trattato:

COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro perdite involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle malattie veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pagine 224 in-16, elegantemente confezionato si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 3.50.**

Dirigere le commissioni all'autore prof. E. SINGER, Milano, Viale di Porta Venezia, 28.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant. omnib.	" 10.10 ant.
" 9.28 ant. omnib.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant. omnib.	" 2.35 pom.
" 4.56 pom. omnib.	" 9.20 pom.	" 4.00 pom. misto	" 6.28 pom.
" 8.28 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 4.00 pom. misto	" 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 9.58 ant.	ore 6.28 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 1.38 pom. misto	" 4.18 pom.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom. omnib.	" 7.50 pom.
" 4.30 pom. omnib.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom. diretto	" 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant. misto	ore 9.05 ant.
" 3.17 pom. omnib.	" 7.05 pom.	" 8.00 ant. omnib.	" 12.40 mer.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.31 ant.	" 8.00 pom. omnib.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.35 ant.	" 9.00 ant. omnib.	" 12.35 ant.

IL MONDO
COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE
contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881
OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,748,976.51.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano n. 41.

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi

CALLI guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia BIANCHI, Corso Porta Romana, 2, che li estraggono radicalmente e senza alcun dolore. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni allo gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (forzi) delle articolazioni, dei legamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscioni, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole interascellari e nei veri linfatici delle gambe dei putridi usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

**GRANDE ASSORTIMENTO
LANTERNE MAGICHE**

COM

COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertacchini** in via Pascolare od in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninetti che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'accecamento infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri...